

LE ULTIME

DA AUTODEMOLIZIONI DOLFI

Arriva agosto, buone vacanze a tutti Una storia per riflettere sulla vita

PISTOIA. Nel numero del giornale con cui vi auguriamo buone vacanze (**Autodemolizioni Dolfi** resterà chiusa da lunedì 8 a venerdì 26 agosto: prendete nota), vi vogliamo raccontare la storia di un viaggio di mezza estate fatto attraverso il nostro bellissimo Paese, spesso sottovalutato ma che racchiude il più grande patrimonio artistico/naturale del pianeta.

Un'Italia che andrebbe trattata come un gioiello prezioso e che invece viene bistrattata dagli stessi italiani.

Ma tant'è, speriamo sempre che qualcosa cambi, magari tramite una maggiore conoscenza e quindi di una migliore consapevolezza di chi siamo stati, siamo e saremo.

Siamo partiti, col sorriso sulle labbra. Perché dalla nostra **Cristina Dolfi**, anima gentile amante degli animali, c'è stata la visita di **Mario**, un papagallo simpatico e curioso del mondo, come tutti i nostri amici animali. La sua padroncina l'ha addestrato e **Mario** non fa mancare un sorriso dovunque vada. Può essere tra le vie

cittadine come nei negozi o negli uffici di ditte e aziende, come nel nostro caso, fra i banchi del mercato e nei parchi. **Mario** ci ricorda che la vita, questa vita bella ma difficile che dovremmo vivere con conoscenza e consapevolezza appunto, sarebbe migliore se vissuta con un sorriso per amico, con spirito positivo.

Che serve all'occorrenza, quando la salita si fa più dura, aspra, allorché pensiamo di non farcela a raggiungere il traguardo e invece ci stiamo soltanto buttando giù colpevolmente per non far fatica.

Mario potrete ammirarlo nella pagina successiva (ehi, non correte: avrete tempo di vederlo, ora finite di leggere queste poche righe).

Mario rappresenta la nostra prima tappa, un primo giorno di viaggio tutto sommato gradevole (ché la felicità è un attimo e si conquista e gusta all'improvviso - e questa conquista non va

sprecata). Nelle prossime tappe, il nostro percorso si è fatto più accidentato, come constaterete, ma proprio prendendo spunto da **Mario** non ci siamo depressi...

Buone Vacanze!

Resteremo chiusi
dall'8 al 26 agosto



SOMMARIO

Pag. 2 Il nostro viaggio, tra problematiche varie

Pag. 3 Continua il racconto della nostra "gita"

Pag. 4 Il finale della storia di mezza estate

AUTODEMOLIZIONI DOLFI

Giampaolo s.n.c

Via di Canapale, 10 - 51100 Pistoia

tel. 0573 / 380120 - +39 347 358 3434

e-mail: cristinadolfi7@gmail.com



Attenzione alla bufala del finestrino Cosa fare per il cane chiuso in auto

Cammina cammina, sul nostro percorso abbiamo incontrato, un po' come accadeva (e purtroppo talvolta accade) nei Paesi dell'**America centrale** e del **Sud**, carcasse di animali (i nostri amici a quattro zampe, in primis cani e gatti). Che fare? In caso di ritrovamento di un animale deceduto è necessario contattare la **Polizia** locale del comune ove è stato effettuato il ritrovamento e chiedere d'attivare il servizio di recupero e smaltimento del corpo.

Guai a pensare di fare da sé (c'è chi perfino vuol dare degna sepoltura lui stesso): testa sulle spalle. Pensare, riflettere, agire. Mai in senso... inverso.

Non solo. Abbiamo visto un sempre maggior numero di cani e gatti lasciati a "cuocere" sotto il sole, chiusi (finestrini alzati) in macchine che spesso si trasformano in sofferenze atroci. È severamente vietato tenere gli animali chiusi in auto: il padrone rischia il reato di maltrattamento di animali. Lasciare appositamente un cane chiuso nell'abitacolo della macchina viene considerato reato. Non importa che per la sosta il padrone gli abbia lasciato un finestrino semi-aperto: si tratta comunque di reato. E attenzione alle bufale in materia: sui social girano annunci bizzarri che invitano chiunque veda un cane in auto sotto il sole a rompere il vetro per "salvarlo".

Aspettate qualche minuto di fianco all'auto, nel caso in cui il proprietario si facesse vivo. Se la situazione, però, vi sembra troppo rischiosa non perdetevi tempo e telefonate immediatamente alla **Polizia municipale**. Rompere il finestrino è un atto estremo, da compiere solo come ultima possibilità per scongiurare pericoli al cane. Rompere un finestrino con leggerezza senza aver valutato la situazione può portare solo guai. Non bisogna dimenticare infatti che rompere il finestrino di un'auto è reato; il cane potrebbe spaventarsi e scappare una volta liberato (e anche essere investito); se lo portate via, lo state "rubando" a tutti gli effetti. Si tratta di furto aggravato: tra l'altro il proprietario potrebbe tornare dopo pochi minuti.



Nelle foto: in alto Cristina Dolfi con Mario; sotto Mario su una poltrona dell'ufficio di Cristina e un cane chiuso in un'auto (tratta da Zampe felici)



AUTODEMOLIZIONI
DOLFI
Dal 1956

Consigli per non fare male al cane

Rischi zampe 'cotte' e disidratazione

Li avete visti anche voi? Incredibile: lungo il nostro percorso, **tanti troppi cani portati a giro nelle ore più calde del giorno**. Di nuovo: testa sulle spalle. Meglio non esporre il cane, soprattutto nelle ore calde, alla luce diretta del sole: anche per strada, è necessario scegliere percorsi alternativi al riparo dai raggi. Le zampe, tra l'altro, non hanno... scarpe: evitiamo di pubblicare immagini forti (perché non si fa, per evitare... folli emulazioni), ma potete immaginare che cosa accade loro.

E ancora: d'estate il cane ha bisogno di molti liquidi per non disidratarsi. Cambia spesso la sua acqua e fargliela trovare sempre fresca. L'appetito diminuisce e la digestione si fa più faticosa, dunque non insistere se ti accorgi che ha meno appetito: è fisiologico. Va nutrito nelle ore più fresche del giorno. Se viaggi in auto con lui, areare bene l'abitacolo mantenendo temperature fresche; evitare le ore più calde. Se ti fermi, fallo scendere, per evitare di sottoporlo al calore accumulato dall'auto.



Nelle foto: sopra, la zampa di un cane sull'asfalto bruciante (tratta da kodami.it); sotto, un cane che beve (da lifegate.it)

Se fai le vacanze con il cane, ricorda che anche per lui la spiaggia è un grande divertimento, ma è buona regola tenerlo all'ombra sotto l'ombrellone, per ripararlo dai raggi ultravioletti nelle ore più calde. In queste ultime, evita le corse, meglio optare per semplici passeggiate rilassanti, anche in montagna. Se rimani in città e i percorsi con il tuo cane sono quelli canonici attorno a casa, cerca di affrontarli nelle ore più fresche, la mattina e la sera.

In estate anche le zampe soffrono il caldo, a contatto con terreni surriscaldati dai raggi solari. Come rinfrescarle? Con un bel pediluvio, al mare sul bagnasciuga, a casa in una bacinella, sul terrazzo o in giardino con la pompa dell'acqua per annaffiare. Se parti per la montagna o la campagna, verifica sempre che il tuo cane non abbia sgraditi ospiti come zecche e pulci e porta sempre con te un buon antiparassitario. Infine: **tra l'aria fresca che arriva dalle finestre aperte e l'aria condizionata, scegli sempre la prima. In alternativa, opta per un ventilatore per rinfrescarlo.**



Magagne di sempre: gettare le cicche

Gesto stupido, inquinante e rischioso

Nel nostro girovagare, abbiamo visto più di una persona gettare in maniera improvvida il mozzicone di sigaretta dal finestrino dell'auto in corsa. L'accensione della sigaretta mentre si è alla guida provoca una diminuzione del livello di attenzione del guidatore e, quindi, un aumento delle probabilità di provocare un incidente. Ciononostante, non esiste un espresso divieto di fumare mentre si è nella propria auto, anche se si è alla guida. Questo significa che il conducente non può stare al cellulare, ma può accendersi una sigaretta.

Ci sono tuttavia dei casi in cui è vietato fumare in auto. Come vedremo, si tratta di una proibizione legata non alla sicurezza nella circolazione, bensì alla tutela della salute dei passeggeri. Una legge del 2016 ha esteso il divieto di fumo al conducente di autoveicoli, in sosta o in movimento, e ai passeggeri a bordo degli stessi, in presenza di minorenni e di donne in stato di gravidanza.

Gettare la cicca in strada è altamente inquinante (perché la cicca non è biodegradabile) ed è punito con una sanzione pecuniaria. Ma gettare il mozzicone a terra significa pure rischiare, specie in una stagione calda e secca come questa, un devastante incendio. Con danni enormi per l'ambiente, l'uomo, gli animali. Basti vedere quello che è appena accaduto nella vicina Massarosa (le foto di mezzo e in basso sono tratte da lanazione.it; quella in alto da nonsprecare.it).

Si dirà: trattasi di un incendio doloso, frutto di piromani. Vero, ma attenzione a non diventare piromani inconsapevoli gettando dal finestrino ciò che non va gettato. Un uomo educato non getta nulla dal finestrino di un'auto. Nel 2021, tra l'altro, l'Italia è la Nazione europea ove si è registrato il maggior numero di incendi (con perdita di verde inestimabile) e uno tra i primi Paesi al mondo: record di cui faremmo volentieri a meno.

E, tornando alle ultime due foto in pagina, avrete visto quanti animali hanno perduto la vita per la criminalità dell'uomo, spesso di colui che per lavorare allo spegnimento incendia boschi e boscaglia? Ecco, ci auguriamo di non vedere più certe scene e un inasprimento non solo delle sanzioni pecuniarie, ma delle pene. I piromani, d'altronde, non sono... recuperabili: soltanto pensare di dare fuoco all'ambiente, ovvero a noi stessi, equivale a menti perse, che non potranno guarire, pentirsi, redimersi. Mai.

Siamo giunti alla fine del nostro itinerario: ci auguriamo di esservi stati utili, quantomeno a riflettere, meditare su quanto sia stolido sprecare la vita con gesti sconsiderati.



AUTODEMOLIZIONI
DOLFI

Dal 1956

Grazie a babbo
Giampaolo